

Il treno è in ritardo e scatta l'infrazione



SELENE HA PAGATO UNA MULTA CAUSATA DALL'INEFFICIENZA DEI MEZZI PUBBLICI

tempo era scaduto. Ho già pagato la mia inadempienza e non ho fatto ricorso, nonostante fossi informata delle disposizioni del ministro Lupi. Sono consapevole che la proposta di riscuotere soltanto la differenza tra il tempo trascorso al parcheggio e la cifra pagata è dannosa per i Comuni e che, purtroppo, molti cittadini approfitterebbero di questa situazione, versando importi minimi, ma credo che le amministrazioni dovrebbero valutare ciascun caso o proporre sanzioni graduate», spiega Selene. m.a.

LA STORIA

■ Selene ha 23 anni e frequenta l'ultimo anno di scienze della comunicazione all'Università di Torino. Pochi giorni fa è incorsa in una multa in quanto era passata la scadenza oraria per cui aveva pagato il parcheggio. La colpa del suo ritardo era dovuta ai mezzi pubblici.

«Mi sono recata all'Università per consegnare alcuni documenti in segreteria. Ho preso il treno per Torino alle 15, lasciando la macchina nei parcheggi blu della stazione. Ho pagato il biglietto per la sosta fino alle 19, orario previsto per il mio rientro: avrei infatti raggiunto Alba alle 18.52. Purtroppo il treno era in ritardo, così, al mio rientro, mi sono trovata la multa: in effetti il

I NUMERI

46
%

La percentuale sugli incassi che va al Comune per il pagamento della sosta nei park di superficie, oltre a un minimo garantito da Parcheggi Italia di 500 mila euro all'anno